

**ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE  
giusta Determinazione Commissariale n.1 del 10.1.2018**

**Relazione annuale sul funzionamento del Sistema di valutazione,  
trasparenza e integrità dei controlli interni  
(art. 14, comma 4, lett. a, del D.lgs. n. 150/2009)  
Anno 2019**

La Relazione annuale sul funzionamento del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 150/2009, rappresenta il principale momento di sintesi del monitoraggio che deve essere effettuato da parte dell'OIV che *“elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso”*.

Come previsto dalla norma ed esplicitato dalla CIVIT, oggi ANAC, in tale Relazione l'OIV riferisce sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, mettendone in luce gli aspetti positivi e negativi con la finalità di evidenziarne le criticità ed i punti di forza, al fine di presentare proposte per svilupparlo e integrarlo ulteriormente.

La presente Relazione è stata redatta secondo le linee guida pubblicate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione l'Integrità e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche con delibera 4/2012, ove si prevede che la stesura della Relazione risponde ai principi di trasparenza, attendibilità, ragionevolezza, evidenza e tracciabilità, verificabilità dei contenuti e dell'approccio utilizzato.

Fine principale della presente relazione è l'esposizione dell'esito dell'attività di verifica attuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione del Consorzio d'Ambito in liquidazione sulle diverse fasi che compongono il ciclo di gestione della performance.

L'Ente è attualmente ancora gestito da soli due dirigenti, uno tecnico ed uno amministrativo, al fine di garantire la prosecuzione delle attività dell'Ente, sebbene tale situazione determini inevitabili difficoltà organizzative. Tant'è che collaborano con loro due dipendenti della Città metropolitana di Catania, di cui uno nella gestione dell'area economico- contabile un funzionario di ragioneria, distaccato per otto ore a settimana, ed uno distaccato per sei ore per le attività di protocollazione; nonché un dipendente del Comune di Misterbianco, con cui è stata stipulata una convenzione, per l'utilizzazione congiunta di un funzionario ingegnere per l'attività di supporto all'ufficio tecnico negli adempimenti legati

all'attività dell'ATI per la predisposizione tariffaria secondo le direttive ARERA, nell'attività di progettazione e nei sopralluoghi presso gli impianti e gli uffici tecnici comunali; un funzionario ragioniere del Comune di Tremestieri Etneo con il compito di preparare i documenti contabili dell'ATI e curare la parte economica dell'ATI.

L'ATI costituita nell'anno 2016 al fine di sostituire l'Ente in liquidazione e a cui dover effettuare il passaggio dei rapporti attivi e passivi continua a funzionare con la collaborazione dei dirigenti dell'ATO come evidenziato nelle precedenti relazioni.

Il processo di liquidazione dell'Ente avviato con L.R. 2/2013 non è ancora stato esitato, non avendo la Regione chiarito le modalità di successione dell'ATI all'ATO nei rapporti giuridici attivi e passivi, come preannunciato al comma 5 dell'art.1 della Legge Regionale predetta, con conseguenti incertezze e criticità, tant'è che con pec del 6.2.2020 il Commissario straordinario ha chiesto chiarimenti alla Commissione territorio, ambiente e mobilità dell'ARS.

Infatti, dopo varie vicissitudini vissute nell'anno 2016 a seguito delle sentenze del TAR Catania nn. 3445/2016 e n. 3446/2016, che hanno annullato gli atti di nomina e lo statuto dell'ATI, che quindi non ha potuto insediarsi, né cominciare a svolgere la propria attività, con deliberazioni assembleari nn. 2, 3 e 4 del 17.7.2017 è stato definitivamente approvato lo Statuto dell'ATI ed eletti rispettivamente il Presidente e il Vice Presidente dell'ATI.

Nel frattempo, la Corte Costituzionale, con sent. n. 93/2017, ha modificato la legge regionale n. 19/2015, che ridisegnava il modello di gestione del SII non osservando la normativa statale e quella comunitaria, con l'attribuzione del potere di approvazione dei modelli tariffari alla Giunta regionale e non all'Autorità (cfr. Deliberazione AEEGSI 7 ottobre 2015 474/2015/R/idr).

Le norme impugnate erano quelle relative all'affidamento, gestione del servizio idrico integrato e tariffe, per le quali sarà applicabile la normativa nazionale contenuta nel T.U. ambiente D.lgs 152/2006, per scegliere la forma di gestione e avviare la procedura di affidamento.

Gli stakeholders, rappresentati principalmente dai Comuni consorziati, sono stati informati degli aggiornamenti tramite comunicazioni sul sito.

Nelle more del riassetto organizzativo da parte della Regione con definizione delle modalità di trasferimento di attività e passività dall'ATO all'ATI, il

Consorzio d'Ambito in liquidazione, come delineato dalla L. 2/2013 continua a svolgere attività di gestione ordinaria e quelle di gestione liquidatoria, come tracciato dall'assessorato regionale competente, che con diverse circolari ha definito gli ambiti di operatività del Consorzio in liquidazione.

Continua ad essere valida ed efficace la convenzione fra ATO ed ATI, stipulata ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, in data 29.9.2017, a seguito delle Delibere dell'Assemblea Territoriale Idrica Catania n. 6 del 30.8.2017 e della n. 17 del 14.9.2017 del Commissario Straordinario e liquidatore, con cui quest'ultima possa fare uso del personale, nel rispetto delle qualifiche possedute e delle mansioni svolte, e di locali, uffici, beni strumentali e contratti di fornitura di beni e servizi per procedere all'avvio operativo del nuovo Ente di Governo.

I due dirigenti dell'AATO continuano ad espletare da oltre tre anni le proprie funzioni per entrambi gli enti, esercitando un'azione di coordinamento ed indirizzo nei confronti dei diversi gestori operanti nell'ATO Catania. Con particolare riferimento ai provvedimenti emessi dall'ARERA, agli interventi finanziati con delibera CIPE 60/2012 e con i fondi FSC 2014-2020 per il superamento delle infrazioni comunitarie in materia fognario depurativa, agli interventi per i quali è necessario ancora reperire i finanziamenti, esercitano un'azione volta al miglioramento della conoscenza della consistenza delle infrastrutture, all'utilizzo della risorse disponibili (aggiornamento del PRGA); svolgono, inoltre, funzioni di raccordo con la Regione e, precisamente, con il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, cui compete a livello regionale il coordinamento del Servizio Idrico Integrato.

Il funzionamento di due enti a carico di soli due dirigenti e con il distacco di un dipendente della città metropolitana, come predetto, per poche ore a settimana, per la gestione e controllo dell'attività economico contabile dell'ATO, ha determinato il ritardo nell'approvazione del bilancio consuntivo 2018.

Nonostante la complessa attività di coordinamento oltre che di gestione, l'attività dell'Ente in liquidazione è stata regolarmente svolta nell'anno 2019, ed è possibile stilare una relazione generale di valutazione per l'anno 2019 al fine di misurare e valutare le performance dell'Ente, basata sulla analisi della documentazione pubblicata sul sito web, sulle relazioni dei Dirigenti, nonché sull'esperienza diretta dell'OIV che, nel corso dell'anno 2019, ha effettuato il monitoraggio sull'andamento dell'Ente.

Pertanto, dalla visione degli atti pubblicati e/o trasmessi all'OIV e dalle relazioni dei Dirigenti per l'anno 2018 al fine di valutare le performance dell'Ente, si evince che:

- E' stato adottato il piano triennale di prevenzione della corruzione (delibera 4 del 31.01.2019), approvato il documento unico di programmazione 2019-2021 e il piano dei fabbisogni del personale con delibere (delibera 6 e 7 del 03.04.2019), approvato il bilancio di previsione 2019-2021 (delibera n. 8 del 03.04.2019), è stata assicurata la tutela giuridica del Consorzio con la gestione del contenzioso; garantita l'assistenza tecnico – informatica con l'affidamento dei servizi necessari all'attività della gestione liquidatoria dell'ente, aggiornato il sito web istituzionale, garantita la collaborazione con il Dipartimento Regionale e con il Commissario Unico per la Depurazione, è stato confermato il responsabile anticorruzione e trasparenza con determina commissariale del 9.4.2019 n. 1, è stata esternalizzata la nomina del DPO e con delibera commissariale del 19.7.2019 e determina presidenziale n. 1 del 30.7.2019 è stata nominata una società quale responsabile esterno per il trattamento dei dati, sia per il Consorzio ATO che per l'ATI.

Unitamente all'attività svolta per l'AATO come predetto i dirigenti in conformità alla convenzione stipulate, hanno adempiuto anche allo svolgimento di molteplici attività a per l'ATI, tra cui: è stata portata avanti la proposta operativa approvata dall'assemblea dei sindaci in data 31.07.2018 per la gestione del SII nel periodo transitorio di salvaguardia e nel corso del 2019 sono state sottoscritte convenzioni per la regolazione del SII, nel periodo transitorio, con molteplici gestori (Sogip s.r.l. in data 09.12.2019; Acque Aurora in data 13.02.2019; Acque Mangano in data 20.02.2019; Acque Bufardo e Torrerossa in data 01.03.2019; Acque dell'Etna e di San Giacomo in data 01.03.2019; Acque Sud in data 01.03.2019; Acque Sud Service in data 01.03.2019; Sogeim di Sorbello Rosario &C s.a.s in data 20.02.2019; Idroagricola s.n.c in data 27.02.2019; Acque Lo Castro Filippo in data 13.02.2019; Acque Nord in data 27.02.2019; Comune di Castel di Iudica in data 07.08.2019; Comune di Misterbianco in data 09.05.2019; Comune di Ramacca in data 28.05.2019; Comune di Santa Venerina in data 31.07.2019).

Ai fini della aggregazione delle gestioni pubbliche sono stati promossi diversi incontri fra le società in house ricadenti nell'ambito nord Sidra, Acoset, Ama e

Sogip (in data 18.06.2019 presso la Presidenza della Regione, e successivamente nei giorni 27.6.2019, 1.10.2019, 16.10.2019, 30.10.2019 tutti presso la sede dell'ATI).

Nel sub ambito Sud, coincidente con il territorio del Calatino (15 comuni), è stata individuata la S.I.E. s.p.a., società mista pubblico-privato, di cui sono soci tutti i comuni dell'Ambito, quale polo di aggregazione delle gestioni nel periodo di salvaguardia 2018-2020.

In data 2.7.2019 sono stati trasferiti gli impianti relativi ai tre segmenti del servizio idrico integrato, acquedotto, fognatura e depurazione, dal Comune di Grammichele alla S.I.E. S.p.A.

In data 29.11.2019 sono stati trasferiti gli impianti relativi ai segmenti del servizio di acquedotto e di fognatura dal Comune di Vizzini alla S.I.E. S.p.A.

In data dal 7.10.2019 la SIE è subentrata all'IRSAP nella gestione degli impianti di acquedotto e fognatura a servizio dell'area industriale ASI di Caltagirone.

Sono state approvate le manovre tariffarie dei seguenti gestori (Assemblea 22.10.2019): S.ED.A. S.r.l.; SO.GE.A. srl ; Acque Aurora S.r.l.; Acque Sud S.p.a.; Sogip S.r.l.

E' stato redatto un primo aggiornamento del Piano d'Ambito Rev.01 – Dicembre 2019 che è stato trasmesso alla Regione (nota prot. 1230 del 19.12.2019, pubblicato in data 23.12.2019 sul sito dell'ATI), per una preliminare consultazione da parte dei gestori dei comuni e dei portatori d'interesse.

L'AEEGSI, oggi ARERA, con Deliberazione n. 665/2017/R/idr ha approvato il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI).

Il TICSI prevede la rimodulazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito dell'articolazione tariffaria con lo scopo, fra l'altro, di ridurre ed uniformare le tipologie d'utenza.

L'Assemblea del 22.10.2019 ha approvato la rimodulazione della tariffa secondo il TICSI delle Società Acque di Casalotto, ACOSSET, Acquedotti Ing. Sarino Pavone e delle gestioni virtuali in economia.

Il Consiglio Direttivo del 10.2.2020 ha approvato la rimodulazione della tariffa secondo il TICSI delle Società Acque Aurora.

A parte tali predette attività inerenti all'ATI, i due dirigenti hanno inoltre implementato e aggiornato il sito istituzionale come prescritto dalle linee guida contenute nella deliberazione n. 1310/2016 e 236/2017.

I Dirigenti hanno quindi operato in conformità agli obiettivi fissati con delibera n. 3/2019 del 31.1.2019, che si ritiene siano stati definiti in modo chiaro, con la determinazione degli indicatori di *outcome* e *output* per la misurazione degli obiettivi.

Si ritiene, che gli obiettivi siano stati definiti in modo coerente all'art. 5 della L. 150/2009, che abbiano tenuto conto degli stakeholders (anche tenuto conto delle attività elencate), e della situazione dell'amministrazione, nonché della quantità e qualità delle risorse disponibili.

Il contesto operativo, tuttavia, continua ad essere oggettivamente difficile per la soppressione delle Autorità d'Ambito disposta con l'art. 2, c.186 bis, della L. 191/2009, recepito con l'art. 49 della l.r. 11/2010 ed attuato dalla Regione siciliana con l.r. 2/2013 e l.r. 19/2015, nonché per la riorganizzazione del SII in Sicilia che è in forte ritardo rispetto ai termini stabiliti dal D.Lgs 152/2006 come segnalato anche dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Presidente della Regione.

Come previsto nel sistema di misurazione e valutazione, questo monitoraggio finale viene effettuato allo scopo di verificare lo stato dell'arte mentre, alla luce di quanto disposto dalla l.r. 19/2015 e delle note di chiarimento 1369/GAB del 07.3.2016 e 2121/GAB del 8.4.2016 dell'Assessore regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità (pubblicate sul sito web dell'assessorato), non è opportuno indicare azioni correttive prospettiche da applicare sul sistema vigente, tenuto conto che non sono ancora chiare le modalità di successione dei rapporti giuridici attivi e passivi tra gli Enti.

Pertanto, l'OIV ha apprezzato l'impegno dell'Ente e dei Dirigenti e ritiene, come manifestato nel corso dell'anno 2019.

Catania, 17 aprile 2020

L'Organismo Indipendente di Valutazione  
Avv. Raffaella Gemma